



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno diciannove del mese di Maggio alle ore 13:30, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 53

COMUNE DI FORLIMPOPOLI – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 E SS.MM.II., PER LA “RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA FLUVIALE RONCO-BIDENTE LOCALITA' BRUCIATA”

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA l'istanza del Comune di Forlimpopoli di avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. per la “*riqualificazione dell'area fluviale Ronco–Bidente località Bruciata*” trasmessa a questa Amministrazione provinciale **in data 01/02/2022** ed assunta al **prot. prov.le n. 2622/2022** volta a richiedere i seguenti pareri di competenza:

- *Assenso alla localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art.53 comma 2 lett. c) della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del Parere motivato - Valsat -ai sensi degli artt.18 e 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii..*

VISTA la delega **prot. prov.le n. 6548 del 18/03/2022** con la quale il Dirigente del Servizio ha provveduto a nominare il rappresentante della Provincia di Forlì–Cesena per le competenze relative al procedimento citato in oggetto;

VISTA la documentazione tecnica resa disponibile sul sito web istituzionale comunale, acquisita al **prot. prov.le n. 2622 del 01/02/2022** e di seguito elencata:

(aggiornamento dicembre 2021)

elenco elaborati;

elaborato 01: relazione tecnica;

elaborato 02: relazione paesaggistica;

elaborato 03: studio di incidenza ambientale;

elaborato 04: planimetria dello stato attuale;

elaborato 05: planimetria generale di progetto;

elaborato 05.a: particolari costruttivi di infrastrutture e arredo;

elaborato 06: piano di manutenzione;

elaborato 07: computo metrico estimativo;

elaborato 08: elenco dei prezzi unitari;

elaborato 09: cronoprogramma dei lavori;

elaborato 11: piano particellare di esproprio;

elaborato 11 a: piano particellare di esproprio – planimetria;

VISTA la successiva documentazione tecnica resa disponibile sul sito web istituzionale comunale acquisita al **prot. prov.le n. 4651 del 23/02/2022** e di seguito elencata:

verbale 1° seduta del 16/02/2022;

integrazioni (aggiornamento marzo 2022)

file .p7m

elaborato 1 bis: relazione tecnica integrativa richieste in sede di Conferenza dei Servizi (1°seduta del 16/02/2022);

elaborato 4 bis: planimetria dello stato attuale con integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi (1°seduta del 16/02/2022);

elaborato 5 bis: planimetria generale di progetto con integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi;

elaborato 12: integrazioni richieste dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini relativamente ai punti 4 e 5;

elaborato 13: integrazioni richieste da ARPAE;

richieste integrazioni e pareri *file .pdf*

*Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia-Romagna -Servizi Territoriali Bologna 3-
“riscontro” prot. comunale 3872 del 01/03/2022;*

E-distribuzione id 36853663 prot. comunale 2770 del 15/02/2022 e planimetrie;

*Comune di Forlimpopoli - Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio n. 42 del
31/03/2022 e n. 8 verbali;*

ATERSIR “parere” prot.comunale 3990 del 02/03/2022;

ARPAE Sinadoc 10532/2022 “ richiesta integrazioni” prot.comunale 3934 del 01/03/2022;

*Provincia Forlì-Cesena “Richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali e sospensione dei
termini”;*

VISTO CHE:

- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 4728 in data 24/02/2022** l'Amministrazione comunale provvedeva alla “*trasmissione verbale Conferenza dei Servizi del 16/02/2022 rettificato*”;
- con nota **prov.le n. 5157 del 01/03/2022** questa Amministrazione provinciale richiedeva sul piano in oggetto “*chiarimenti e integrazioni documentali con conseguente sospensione dei termini*”;
- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 6397 in data 17/03/2022** l'Amministrazione comunale inviava la “*convocazione della 3° Conferenza dei Servizi in forma simultanea, modalità sincrona art. 14 ter L. 241/1990 e ss.mm.ii*” in modalità on line per il giorno 6 aprile ore 10.00 e la nuova documentazione tecnica resa disponibile sul sito web istituzionale comunale come di seguito elencata:

Verbale 1° Conferenza dei Servizi del 16/02/2022” prot.comunale 3448 del 23/02/2022;

Verbale 2° Conferenza dei Servizi del 09/03/2022” prot.comunale 4949 del 15/03/2022;

Comune di Forlimpopoli “richiesta integrazioni” prot.comunale 4005 del 02/03/2022;

*Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia-Romagna-Servizi Territoriali Bologna 3-
“riscontro” prot.comunale 3872 del 01/03/2022;*

ARPAE Sinadoc 10532/2022 " richiesta integrazioni" prot.comunale 3934 del 01/03/2022;

ATERSIR "parere" prot.comunale 3990 del 02/03/2022;

RER-Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna- "Sito Rete Natura 2000 ZSC IT4080006 Meandri del Fiume Ronco. Prevalutazione di incidenza" prot.comunale 4380 del 08/03/2022;

Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini class. 34.43.01/24.5 prot.comunale 3044 del 17/02/2022 "richiesta chiarimenti e documentazione integrativa";

Provincia Forlì-Cesena "Richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali e sospensione dei termini";

- con note acquisite ai **prot. prov.le nn. 7900-7901-7902-7903 in data 01/04/2022** l'Amministrazione comunale inviava:

integrazioni (aggiornamento marzo 2022) file .p7m

elaborato 1 bis: relazione tecnica integrativa (in risposta alle richieste di integrazioni);

elaborato 4 bis: planimetria dello stato attuale con integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi (1° seduta del 16/02/2022);

elaborato 5 bis: planimetria generale di progetto con integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi;

elaborato 12: integrazioni richieste dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini relativamente ai punti 4 e 5;

elaborato 13: integrazioni richieste da ARPAE;

dichiarazione sostitutiva atto di notorietà M.A.

documento identità M.A.;

istanza concessione aree del demanio idrico;

quietanze;

richieste integrazioni e pareri file .pdf

Gruppo HERA INRETE distribuzione energia prot 16035-6896 del 16/02/2022;

Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia-Romagna -Servizi Territoriali Bologna 3- "riscontro" prot. comunale 3872 del 01/03/2022;

E distribuzione id 36853663 prot. comunale 2770 del 15/02/2022 e planimetrie;

Comune di Forlimpopoli -Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio n. 42 del 31/03/2022 e n. 8 verbali;

ATERSIR "parere" prot.comunale 3990 del 02/03/2022;

ARPAE Sinadoc 10532/2022 " richiesta integrazioni" prot.comunale 3934 del 01/03/2022;

Provincia Forlì-Cesena "Richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali e sospensione dei termini";

Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini class. 34.43.01/24.5 prot.comunale 3044 del 17/02/2022 “richiesta chiarimenti e documentazione integrativa”;

Comune di Forlimpopoli “richiesta integrazioni” prot.comunale 4005 del 02/03/2022;

- con nota acquisita **in data 26/04/2022 al prot. prov.le n. 9690**, l'Amministrazione comunale inviava “comunicazioni” relativamente all’esito del deposito e pubblicazione, con richiesta di espressione di pareri definitivi sulla base delle integrazioni e conferma della successiva IV seduta della C.d.S. convocata per il giorno 27/04/2022 ore 10.00 in modalità on line, finalizzata a trovare soluzione alle problematiche connesse alle acquisizioni e demanializzazioni delle particelle interessate dall’opera sull’argine;

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale – V Settore LL.PP. Patrimonio e Progettazione, a decorrere dal 16/02/2022 per 60 giorni consecutivi, contestualmente è stato pubblicato apposito avviso nel BUR della Regione Emilia Romagna n. 40 e che in seguito a tale pubblicazione, il cui termine scadeva in data 18/04/22, non sono pervenute osservazioni, come dichiarato dal RUP con nota acquisita in data 26/04/2022 al prot. prov.le n. 9690;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed aggiornamenti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”*
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

RICHIAMATI inoltre i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;
- l’*“Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017.”* approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

PREMESSO CHE:

- in data 01/01/2018 è entrata in vigore la **Legge Regionale n. 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio, la quale ha ridefinito gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione;**
- in particolare al Titolo III il Capo V della citata legge *“Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti”* disciplina all’art. 53, comma 1, lettera b) il Procedimento Unico per *“interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività”*;
- l’articolo 53, al comma 2, specifica altresì che *“l’approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il Procedimento Unico consente: a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell’opera o intervento secondo la legislazione vigente; b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall’accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente”*.

RICHIAMATO QUANTO SEGUE IN MERITO ALLE COMPETENZE PROVINCIALI:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica;
- ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell’ambito del procedimento di variazione della strumentazione urbanistica comunale, il *“parere geologico”* sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 19 e comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale e territoriale relativamente agli effetti di variante urbanistica;

PRESO ATTO che in risposta alle richieste di questa provincia, il Comune con integrazioni acquisite al prot. prov.le nn. 7900-7901-7902-7903 in data 01/04/2022, ha comunicato di **non richiedere il parere geologico ai sensi dell’art. 5 LR 19/2008** come si evince dall’*elaborato I bis: relazione tecnica integrativa* che a pag. 32 p.to C) riporta quanto segue:

“si dichiarano ininfluenti le opere in progetto sulle caratteristiche strutturali e geologiche dei luoghi, in quanto non si prevedono interventi edificatori, non si prevedono sbancamenti e/o

movimenti terra e non si prevedono tagli di aree forestali (i soli interventi alla vegetazione interessano le infestanti ai lati dei tracciati ciclo-pedonabili e la rimozione dei rami bassi e/o degli arbusti presenti nel soprassuolo boscato presso il lago, ove è previsto il passaggio di un nuovo tracciato).

Si fa presente inoltre che l'Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – ambito Romagna (autorità idraulica competente sul corso d'acqua), anche grazie all'Accordo Territoriale del Fiume Ronco siglato in data 31/01/2013 e sottoscritto dalla Provincia di Forlì-Cesena, dall'allora Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Servizio Tecnico di Bacino Romagna e dai Comuni di Forlì e Forlimpopoli, è a conoscenza del progetto in essere che vede la collocazione in alveo di alcune opere (attraversamento del fiume e rampe/scalette di accesso all'alveo dall'argine), dunque anche delle valutazioni che ne conseguono.”

CONSTATATO CHE la strumentazione Urbanistica del Comune di Forlimpopoli si compone nel seguente modo:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, che ha esaurito la sua efficacia il 18/06/2014;

PRESO ATTO CHE la proposta presentata al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione dell'intervento, ha effetto di localizzazione delle opere pubbliche per la “*riqualificazione dell'area fluviale Ronco–Bidente localita' Bruciata in Comune di Forlimpopoli*” come illustrato all'interno degli elaborati progettuali inviati, i cui contenuti sono di seguito riportati in sintesi:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico

Il progetto interessa la sponda destra del Fiume Ronco, presso la Località Bruciata in comune di Forlimpopoli, a monte della confluenza dello Scolo Ausa Nuova con il corso d'acqua principale. Le opere ricadono, in un tratto fortemente deturpato negli anni dall'azione antropica a causa dell'alta concentrazione di cave e per l'intenso sfruttamento agricolo, ma che oggi è identificato di alta valenza naturalistica grazie alla presenza del Sito Natura 2000 “ZSC IT4080006 - Meandri del Fiume Ronco” e di altri ambienti ripariali potenzialmente importanti. L'area di intervento comprende nel Comune censuario di Forlimpopoli al foglio n. 27, le particelle catastali n. 20p

(parte), 27p, 28p, 39, 40, 47, 51, 55, 56, 69p, 71p, 74 e 77p, per un totale di 66.077 m2. Attualmente tali terreni sono di proprietà privata per i quali si prevede il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di pubblica utilità (Art.11, comma 2, D.P.R. n. 327/01). Sono altresì coinvolte alcune particelle demaniali (Fg. 27 part. 43, 50; Fg. 31 part. 11, 23) per le quali sarà necessaria la concessione presso ARPAE.

PTCP

Nel P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) di Forlì-Cesena il progetto si colloca come segue:

Tavola 1 “Unità di paesaggio” (Foglio 2, scala 1:50.000), il terreno in esame rientra nell'unità di paesaggio n° 6 “Paesaggio della pianura agricola insediativa”.

Tavola 2 “Zonizzazione paesistica” (Tav. 255-NO, scala 1:25.000), l'area ricade in “Zone ricomprese nel limite morfologico”, “Zone di espansione inondabili” e “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua” regolate dagli art. 17 (fascia sia A che B) e 18 delle Norme del PTCP;

Tavola 3 “Carta forestale e dell'uso del suolo” (Tav. 255-NO, scala 1:25.000) l'area interessata è collocata in un sistema agricolo con “Seminativi” e “Colture specializzate”; la zona interessa, anche, un sistema forestale e boschivo con “Filari alberati” e, soltanto nelle zone limitrofe, con “Formazioni boschive del piano basale submontano”;

Tavola 4 “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” (Tav. 255-NO, scala 1:25.000) si osserva che il terreno ricade in una “Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” e in particolare in “Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” tutelata dall'Art. 28a delle norme;

Tavola 5 “Schema di assetto territoriale” (Tav. 255-NO, scala 1:25.000) l'area ricade all'interno di “Aree di valore naturale e ambientale”, “Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche e per gli interventi compensativi derivanti dai nuovi processi insediativi”, “Aree ad elevata probabilità di esondazione (AdB Fiumi Romagnoli e AdB Marecchia-Conca)” e di “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”;

Si rileva che le opere di progetto ricadenti sulle superfici assoggettate a tutela dall'Art. 10 “Sistema forestale e boschivo”, non risultano in contrasto con quanto ammesso dai commi 6, 7 e 7bis dell'Art. 10, con particolare riferimento alla presenza dei filari alberati tutelati dal PTCP e dall'art. 2.1 delle NTA del PSC del comune di Forlimpopoli,.

I filari sono collocati presso il lago artificiale denominato “Lago delle folaghe”; con andamento NO-SE, lunghi rispettivamente 180 m, quello posto più a Sud-Ovest, e 215 m quello più a Nord, sono composti prevalentemente da robinie, con presenza sporadica di pioppo nero, gelso, mandorlo, acero campestre, acero negundo e sambuco e rovo nello strato inferiore. Il filare più lungo è per metà inserito all'interno di un'area boscata, quindi non distinguibile dalla vegetazione circostante. Si evidenzia che le opere previste non comporteranno alcun danneggiamento a tali elementi.

RETE NATURA 2000: ZSC IT4080006 – MEANDRI DEL FIUME RONCO

La ZSC IT4080006 Meandri del Fiume Ronco è una Zona Speciale di Conservazione di 232 ha, localizzata nella Provincia di Forlì-Cesena e nei Comuni di Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro, a circa 25 m di quota. L'art. 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE stabilisce le disposizioni che disciplinano la conservazione dei siti Natura 2000. In particolare, i paragrafi 3 e 4 definiscono una procedura progressiva, suddivisa in più fasi successive, per la valutazione delle incidenze di qualsiasi piano e progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ma che possa avere incidenze significative su tale sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo (valutazione di incidenza). Ai sensi del D.P.R. 357/97, tutti i piani o progetti che interessino un sito della rete Natura 2000, devono essere sottoposti quanto meno alla prima fase della procedura di valutazione.

Il progetto in oggetto sarà sottoposto a VINCA come definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia – Romagna n. 1191 del 24-07-2007 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04”; al fine di analizzare tutti gli interventi di valorizzazione della sentieristica prospettati, verificandone la compatibilità con gli obiettivi di conservazione del Sito.

PSC

Tavola 2b “Quadro Generale Previsioni” (scala 1:10.000): L'area ricade all'interno di “Aree di valore naturale e ambientale” (art. 8.3), nello specifico nel “Parco fluviale del Ronco”, in “Ambiti per la riconnessione della rete ecologica” (art. 2.20) e nel Polo funzionale PPT “Polo potenziale “Parco territoriale del “Fiume Ronco” (art. 6.3)

RUE

L'area in progetto come evidenziato nella Tav. 1b del RUE, rientra nel TERRITORIO RURALE come Area di valore naturale e ambientale (art. 17 NTA) e fa parte della Rete ecologica di Fascia I e II,

dalla Tav. 2b del RUE, l'area rientra parzialmente all'interno di un Sito di Importanza Comunitario (ora Zona Speciale di Conservazione), in aree a rischio fisico – insediativo (secondo il Piano di Bacino dei Fiumi Romagnoli) e sono presenti filari meritevoli di tutela;

Accordo Territoriale

Il progetto si colloca entro l'Accordo Territoriale siglato in data 31/01/2013, tra la Provincia di Forlì-Cesena, l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, il Servizio Tecnico di Bacino della Romagna ed i Comuni di Forlì e Forlimpopoli per la riqualificazione fluviale del Ronco-Bidente nel

tratto fra il ponte della Via Emilia e la confluenza del Torrente Salso, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni. Gli interventi dell'Accordo Territoriale si pongono l'obiettivo principale di modificare l'assetto fisico del fiume per ricreare le dinamiche morfologiche e tendere verso una tipologia di fiume a canali intrecciati.

L'area di progetto si trova nell'AMBITO N. 7 – Fascia boscata e percorso ciclo-pedonale (località Bruciata), prevalentemente di proprietà privata, in Comune di Forlimpopoli. Per la quale l'A.T. prevede "l'acquisizione dei suoli privati per la costituzione di rete di riconnessione ecologica e per il collegamento ciclo-pedonale al percorso già esistente, ai margini della fascia individuata, grazie alla realizzazione di nuovo tratto di percorso ciclo-pedonale, e la piantumazione di essenze arbustive/arboree autoctone adatte ai diversi ambiti ecologici (di ripa, fluviale, zone umide, ecc.). [...]. Elemento di grande pregio naturalistico-ambientale è rappresentato dall'area umida esistente di proprietà privata che si intende acquisire, di circa 20.500 mq., ricca di vegetazione dimora di alcune specie come l'Airone Cenerino, la Bigia Padovana e i Cavalieri d'Italia. Per tale area si prevede solo l'inserimento di un percorso ciclo-pedonale perimetrale e la piantumazione di alberature a confine." Il presente progetto esecutivo darà attuazione agli interventi previsti dall'Accordo Territoriale, conformemente agli obiettivi di valorizzazione.

Proposta progettuale:

Il progetto consiste nella messa a sistema e nel miglioramento della sentieristica già utilizzata dai cittadini escursionisti e biker, attraverso minime opere di ripristino ed inserendo una cartellonistica descrittiva/informativa del territorio attraversato.

Le opere da realizzare (Elaborato 5 "Planimetria generale di progetto" ed Elaborato 5A "Dettagli tecnici di infrastrutture e arredo"), sono:

- *Ripristino della sentieristica mediante il taglio delle specie infestanti e il livellamento del fondo (con aggiunta di stabilizzato nel percorso principale);*
- *Realizzazione di nuovi tratti di sentieristica di collegamento a quella esistente, mediante il taglio della vegetazione arbustiva presente e livellamento del fondo;*
- *Messa in opera di recinzione metallica di sicurezza ove necessario;*
- *Messa a dimora di specie arboreo-arbustive presso il lago;*
- *Messa in opera di panchine in pietra naturale;*
- *Realizzazione di un guado di massi ciclopici per attraversare il Fiume Ronco fino alla sponda sinistra;*
- *Realizzazione di scalette/rampe in legno e terra battuta, per facilitare il passaggio sull'argine rialzato;*
- *Installazione di bacheca esplicativa ed opportuna segnaletica;*
- *Ripulitura della vegetazione infestante in alcune zone intorno al lago delle folaghe.*

Nell'area interessata dal progetto è stato individuato un percorso principale (più accessibile, lineare ed esterno alla golenale) che segue l'argine del fiume e alcune digressioni (percorsi secondari) che conducono al lago delle folaghe, al guado che raggiunge la sponda sinistra del Fiume Ronco, all'area golenale boscata, ecc..

CONSIDERATO

quanto illustrato ed esaminato, si esprimono sulla previsione in oggetto i seguenti pareri:

A) Parere in merito alla localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 53 comma 2 LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Verificato che il progetto dell'opera pubblica tratta l'individuazione e la localizzazione di opere finalizzate al miglioramento della qualità ambientale, in relazione alla fruizione pubblica del territorio;

- 1. Constatato che gli interventi non risultano in variante in quanto previsti dalla strumentazione urbanistica comunale vigente e sono compatibili con la pianificazione sovraordinata, ai sensi del comma 2 lettera C dell'art. 53 della LR 24/2017, si esprime l'assenso relativamente agli effetti di localizzazione dell'opera pubblica e dichiarazione di pubblica utilità finalizzata al vincolo preordinato all'esproprio del *“Progetto di riqualificazione dell'area fluviale Ronco–Bidente località Bruciata”*.**

B) Espressione del parere motivato in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come disposto dall'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che tra i documenti di progetto presentati non è stato redatto un elaborato di VALSAT, in quanto il Comune con nota integrativa del VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente del 02/03/2022, (acquisita al prot. prov.le n. 7900/2022) ha attestato quanto segue:

“Trattasi di progetto che è già previsto in precedenti strumenti urbanistico – territoriali e già sottoposti alle relative Valutazioni di sostenibilità. In particolare rappresenta l'attuazione dell'Area 7 Località Bruciata dello Schema direttore dell'Accordo Territoriale sottoposto a VAS-VALSAT . L'Accordo Territoriale è stato recepito nella pianificazione comunale (PSC e RUE); in particolare l'ambito 7 di che trattasi è stato già inserito nel pre-vigente POC con variante specifica approvata con atto C.C. n. 22 del 07/04/2014, facendo propria la VALSAT dell'Accordo Territoriale. Si richiama in proposito quanto concluso dalla Provincia in merito alla valutazione ambientale della suddetta variante specifica ritenendo esaustiva la VALSAT dell'Accordo Territoriale per le previsioni trasferite nella stessa e demandando alla Valutazione

di Incidenza del singolo progetto gli eventuali ulteriori approfondimenti necessari (Delibera G.P. n. 72 del 04/03/2014).

Considerato che il presente progetto contiene una nuova e dettagliata valutazione di Incidenza si

ritiene che per la VALSAT possa farsi riferimento alla VALSAT “madre” dell'Accordo Territoriale;

tenuto conto inoltre che il presente progetto viene “localizzato” a soli fini espropriativi, in quanto

non modifica la pianificazione vigente, esso potrebbe essere altresì riconducibile al caso di esclusione da VALSAT ai sensi dell'art. 19, comma 6, lett. e).”

Considerato che la previsione in parola comporta unicamente la localizzazione a soli fini espropriativi, in quanto non modifica la pianificazione vigente ed il progetto è già stato valutato nell'ambito sia dell'Accordo territoriale sia della pianificazione comunale (RUE – POC) e pertanto potrebbe ricondursi entro i casi di esclusione dalla Valsat, ai sensi dell'art. 19, comma 6, lett. e). Tenuto conto altresì del principio di non duplicazione definito all'art.11 c.4 del Dlgs 152 /2006, ed infine che il presente progetto è accompagnato da una nuova e dettagliata Valutazione di Incidenza;

2. Si condivide con il Comune che le valutazioni già svolte risultino sufficienti ad esprimere un parere favorevole sotto il profilo della sostenibilità ambientale degli interventi prospettati, così come definiti a seguito del recepimento dei pareri e delle condizioni stabilite in esito alla conferenza dei servizi svolta.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO INOLTRE che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 c.5 del D.lgs. 152/2006;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlimpopoli di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE sulla base delle soprastanti valutazioni in relazione al *Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, relativo alla “riqualificazione dell'area fluviale Ronco–Bidente localita' Bruciata”* le competenze provinciali come di seguito specificate:

- assenso alla proposta in oggetto relativamente agli aspetti di localizzazione dell’opera nel Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., **stante il fatto che le previsioni risultano coerenti con gli strumenti della pianificazione territoriale vigente, come illustrato nella sezione A della soprastante parte narrativa.**
- valutazione positiva all'intervento proposto in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.; **per le motivazioni espresse nella sezione B della soprastante parte narrativa.**

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlimpopoli ed al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

La Responsabile del Procedimento
P.O. Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)